

Prot. 22/100

Carrara, li 21.3.1975

COMUNE DI CARRARA

RIPARTIZIONE
IGIENE E SANITA'

OGGETTO: Parere visita preventiva.

→ All'Ufficio Urbanistica
S. E. D. E

e.p.c. Al Titolare della licenza

Si certifica che la nuova costruzione, sita in
Avenza Viale XX Settembre n. 153
di cui è titolare il Sig. _____

F.lli Poletti
risponde ai requisiti voluti dalle vigenti disposi
zioni di legge.

Si rimette in esecuzione degli accertamenti di
cui all'art. 5 della licenza edilizia, con riserva
di controllare canna fumaria nella cucina
2° Camino sul tetto

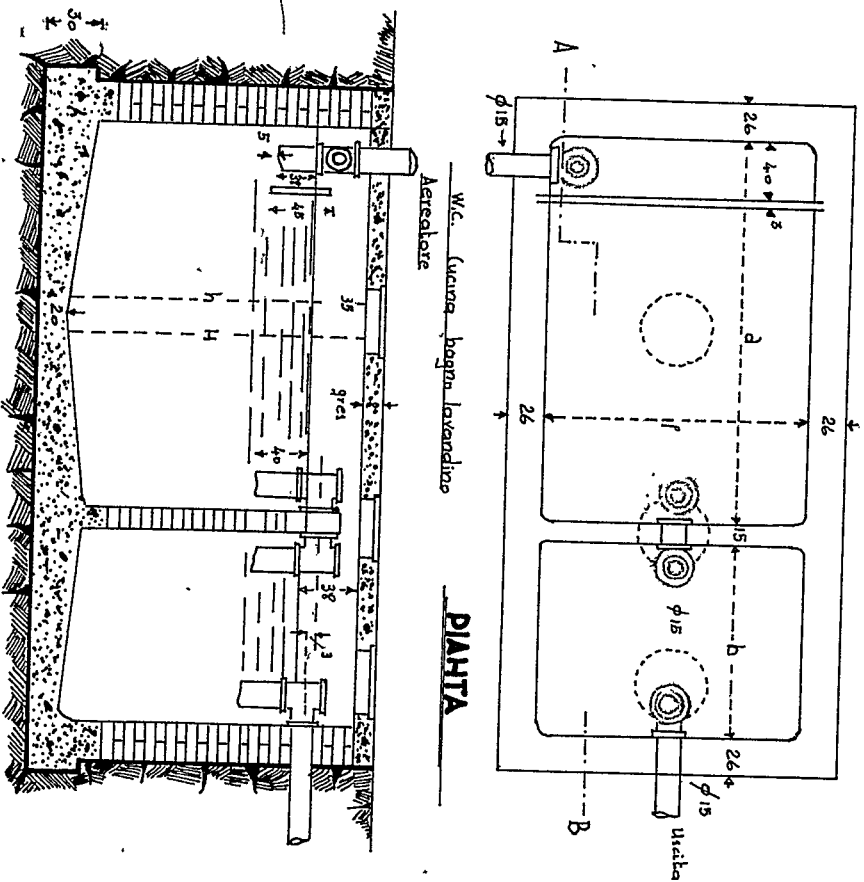
L'UFFICIALE SANITARIO
(Prof. G. Barghini)

Mg.



Progetto Poletti Giuseppe - Luigi Giulio

FOSSA SETTICA A DUE CAMERE

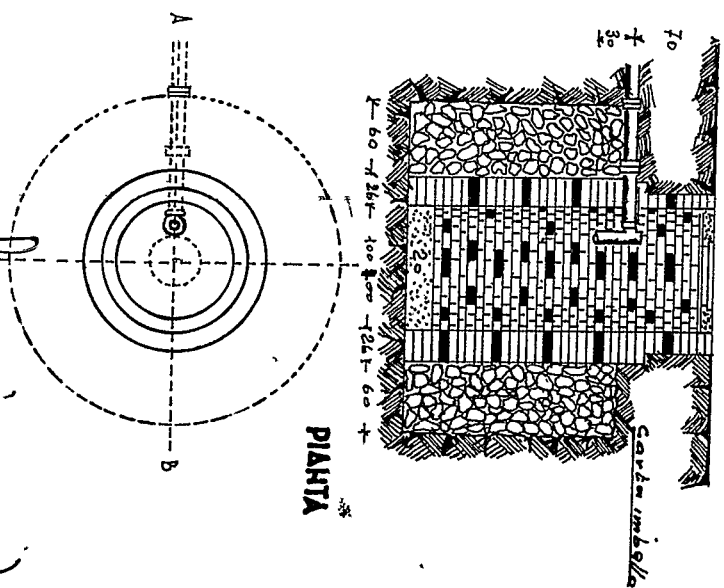


SEZIONE A-B

CONSUMO MENO GIORNAL.	PERSONE	DIMENSIONI			VOLUME UTILE			VOLUME TOTALE		
		LUNGHEZZA L	LARGHEZZA A	ALTEZZA H	LUNGHEZZA L	LARGHEZZA A	ALTEZZA H	LUNGHEZZA L	LARGHEZZA A	ALTEZZA H
10	10	1000	160	80	100	140	170	2240	1120	2720
15	15	1500	190	95	150	150	180	2850	1420	3120
20	20	2000	240	120	200	180	210	3960	1980	4260
25	25	2500	260	130	250	210	230	4290	2140	4870

In muratura di mattoni

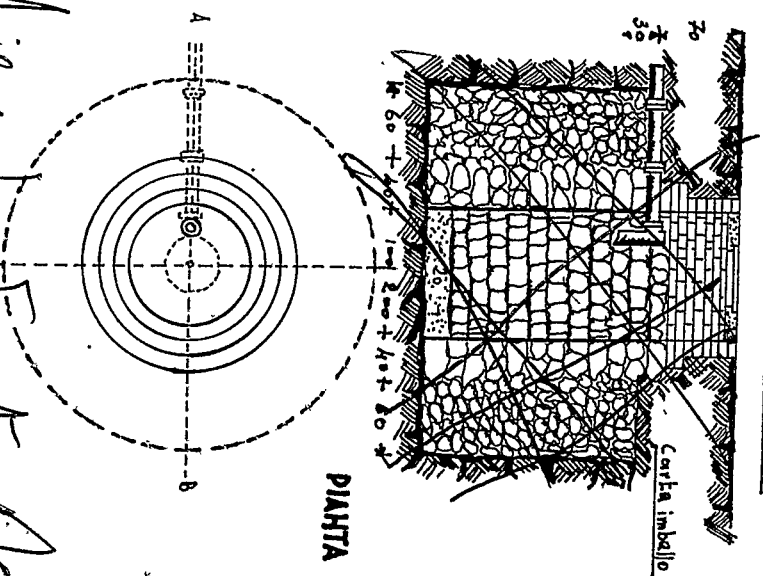
Sezione A-B



TIPDI POZZO PERDENTE

In muratura di pietrame a secco

Sezione A-B



da superficie piana
di 2a mano
permettendo

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apuanum."

MASSA - CARRARA

Massa, 29 Gennaio 1971

N. di prot. 264

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Progetto di costruzione del fabbricato in Carrara - Viale XX
Settembre - S. Antonio.

Sig. Poletti Giuseppe
Viale XX Settembre - S. Antonio
Carrara

e Al Geom. Pennucci Francesco
Via Garibaldi, 5
Carrara

e
Al Comune di Carrara
Carrara

Ai sensi della Legge 966 del 26.7.1965, si rende noto che questo Comando esprime parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi e restituisce al Comune il progetto sopra indicato, a condizione che siano attuate le seguenti prescrizioni:

- 1) Il locale caldaia deve avere una superficie in pianta non inferiore a mq.6- e una superficie di aerazione, diretta verso l'esterno, non inferiore a 1/10 della superficie in pianta del vano con un minimo di mq.10;
- 2) Lo spessore minimo della pareti del locale caldaia dovrà essere di cm. 15 se in calcestruzzo armato e di cm.40 se in muratura ordinaria, mentre lo spessore minimo del solaio dovrà essere di cm.20 se in calcestruzzo armato e di cm.30 se in laterizio armato;
- 3) La soglia della porta del locale caldaia deve essere rialzata di almeno cm.30 rispetto al pavimento del vano;
- 4) La porta del locale caldaia deve aprirsi verso l'esterno, essere metallica, a tenuta di fumo e dotata di congegno di richiamo automatico;
- 5) L'altezza del vano caldaia dovrà essere di almeno m.2,50 e inoltre tra il soffitto e il generatore deve intercorrere una distanza di almeno M.1. Tra le pareti del vano e il generatore deve essere lasciato un passaggio libero di almeno cm.60 che consenta l'accessibilità per i vari controlli
- 6) L'eventuale impiego di locali per attività comunque soggette a disciplina antincendio (autorimesse, impianti di riscaldamento, magazzini, negozi ecc.) potrà essere consentito con separata licenza che sarà emessa qualora siano osservate tutte le norme di sicurezza inerenti all'impiego specifico;
- 7) Dare comunicazione della ultimazione dei lavori onde procedere alla visita di collaudo.

Parf

VARIANTE di UBICAZIONE APPROVATO

WING. CAPO

Allegato di
mappa catastale
Scala 1:2000

VARIANTE DI
UBICAZIONE

Hand-drawn floor plan of a building. The plan shows a main rectangular area with a smaller rectangular extension on the right side. Dimensions are given in feet and inches.

Dimensions and Calculations:

- Overall width: 13.50
- Overall height: 13.30
- Top left corner: 7.30
- Top right corner: 7.40
- Right side extension: 7.30
- Right side extension: 9.50
- Right side extension: 8.50
- Bottom left corner: 7.80
- Bottom left corner: 11.80
- Bottom left corner: 10.70
- Bottom right corner: 27.20
- Bottom right corner: 3.40
- Bottom right corner: 13.50

PALETTI GIUSEPPE - LUIGI e GIULIO



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

Opere progettate

Mod. ISTAT/I/201/P

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro

Comune

Provincia

Riservato
ISTAT

1

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <u>Unico</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>Via 16 xx Settembre</u> <u>S. ANTONIO</u> (via, piazza) Inizio dei lavori <u>x x x x</u> (mese, anno)	
Licenza di costruzione N. <u>99</u> rilasciata il <u>11 marzo 1991</u> (giorno, mese, anno) Intestata a <u>POLETTI GIUSEPPE</u>			
Proprietario del fabbricato <u>dello</u>			
Impresa costruttrice			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale, ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Superiore al medio 4 ☐ Rurale		e) STRUTTURA PORTANTE <i>In sito</i> 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <i>Prefabbricata</i> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
f) IMPIANTI CENTRALI 1 Riscaldamento si ☒ no ☐ 2 Condizionamento si ☐ no ☒ 3 Ascensore si ☐ no ☒			
g) DIMENSIONI Superficie coperta <u>150</u> Piani fuori terra <u>9</u> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <u>1094</u> della parte fuori terra Volume totale V/P m ³ <u>1094</u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitazioni	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre abit. stanza		
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
2	10	6	16	-	16					2							

Data di fine lavori x x x x

(mese, anno)

Licenza d'uso (abitabilità, agibilità) richiesta il x x x x

(giorno, mese, anno)

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 430
Data 11 MAR. 1971

n° 22 Anno 1971
tagliandi n° 00351

Carrara 11. 11. 3. - 1971.....

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI

CARRARA

Il sottoscritto Paletti Luigi Giuseppe residente a
S. Antonio via xx Settembre n° 153
titolare della licenza di costruzione datata 30-1-1971..
n° 22... per la costruzione¹⁾ di un fabbricato ubicato in
via le xx Settembre località S. Antonio
con la presente, a norma dell'art. 5 della citata licenza di
costruzione

RICHIEDE

SOPRALLUOGO DA PARTE DI COTESTO UFFICIO PER DEFINIRE GLI AL-
LINEAMENTI E CONCEDERE IL NULLA OSTA ALL'INIZIO DEI LAVORI
PREVIO VERSAMENTO DELLA QUOTA PER DIRITTI D'UFFICIO.

Distintamente

Il titolare della licenza

Paletti Giuseppe Paletti Gabriele Paletti Luigi

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno 13/3/71 n° 1485
ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il
giorno 13-5-1971 alle ore 10 da parte del Geom.
MEL. P. L. V. A. (nome e cognome del funzionario)

Lettera di conferma della Prefettura del ²⁾
Consegna del certificato da parte di il

Il Funzionario

1)-Citare l'ultima licenza
ottenuta

2)- se opera in c.a.

Poletti Giulio

n. a Canare 3-9-41

Poletti Luigi

n. a Canare 13-2-1942

PROPRIETARIO. Poletti Giuseppe . . . nato a Canare . . . il 15-4-36
residente a S. Antonio . . . Via. ~~Le 11 Settembre~~ . . . n. 153.

DIRETT. DEI LAVORI. Pennucci Francesco . . . nato a Canare . . . il 20-4-1946
residente a Canare . . . Via. ~~Le 11 Settembre~~ . . . n. 45.

TITOLARE IMPRESA. In economia . . . nato a . . . il . . .
residente a . . . Via . . . n. . .

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della licenza e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla licenza di costruzione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima - salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla-osta di inizio lavori - rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della licenza che il Direttore dei Lavori che l'assuntore dei lavori, al rispetto della licenza di costruzione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art. 31 della legge 17. 8. 1942 n° 1150 e successive modifiche.

IL TITOLARE DELLA LICENZA

IL ASSUNTORE DEI LAVORI

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL TECNICO

In economia

COMUNE di CARRARA

Sezione Urbanistica

CARRARA li. 13-5-1971...

Rif. Richiesta del... 11 marzo 1971.....

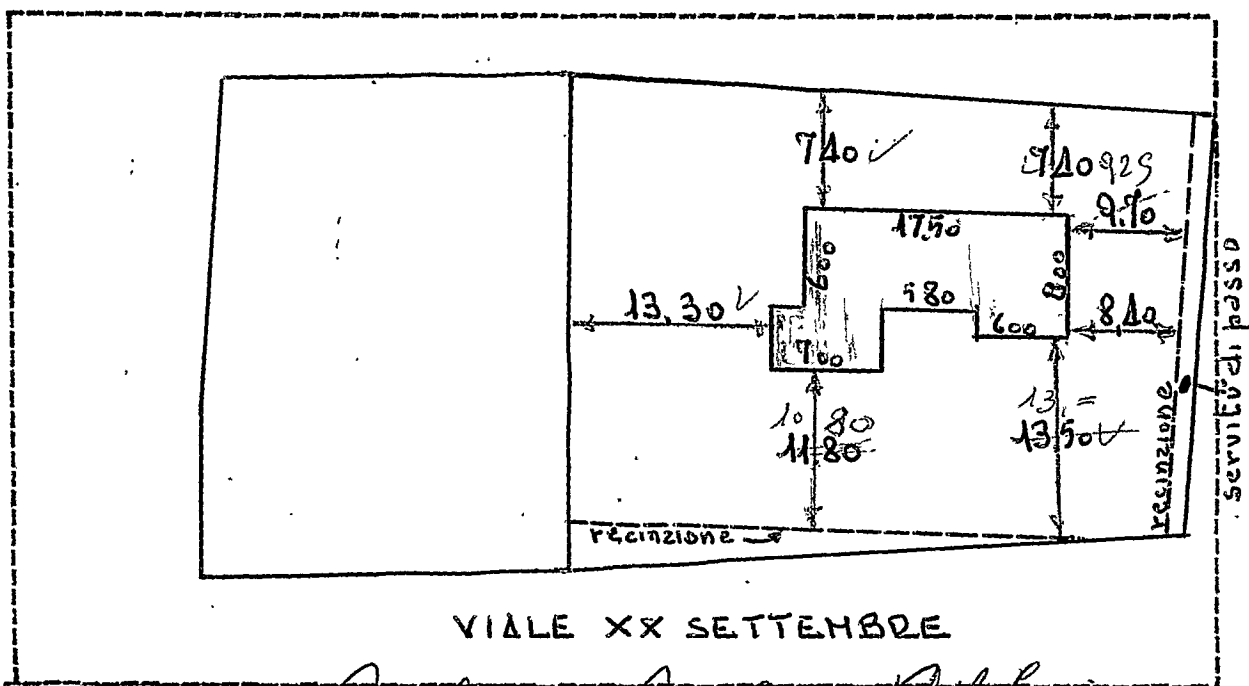
NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbrica-
to sito in S. Antonio.....mapp.n° 3633.....sez. B.f. 69...
del Sig. Poletti Giuseppe Luigi figlio residente a S. Antonio
via. L. 44 Settembre.....n° 153...

Tracciate le fondazioni, il proprietario del fabbricato chiede
all'Ufficio Urbanistica la visita per l'inizio dei lavori del
fabbricato in oggetto

Vista la nomina:

- 1)- del Direttore dei lavori. Pennucci Francesco.....
residente a. Canara.....via. Garibaldi.....n° 5
iscritto all'Ordine o Collegio. Ingegnere.....n° d'ord. 371
2)- dell'impresa. Ingegnere.....
residente a.....via.....n°...

il tecnico comunale. Mel. P. U. I. C. A.recatosi sul posto, ha
constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto pre-
sentato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.
A maggior chiarimento si riporta lo schema degli allineamenti
che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore ed
il tecnico comunale sottoscrivono.



IL PROPRIETARIO

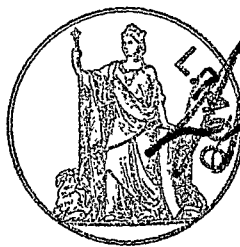
IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA

IL TECNICO

IL CAPO SEZIONE

L'INGEGNERE CAPO



A
351

Am: sig. Sindaco del Comune di Carrara

Vale come "Tagliando A"

141053/9
29-1971

I sottoscritti POLETTI GIUSEPPE, LUIGI e
GIULIO, residenti in Comune di Carrara, v.le XX
settembre n° 153, intestatari della licenza di costru-
zione N° 22 datata 30-1-71

dichiarano di aver intrapreso i Lavori della suddetta
licenza in data 4 settembre 1971 sotto la sorveglian-
za tecnica del geom. Pennucci Francesco.

In fede:

Poletti Giuseppe Poletti Giulio

Carrara 4 settembre 1971++++++

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo n° 1842
Del 4 SET. 1971

UFFICIO TECNICO ERARIALE

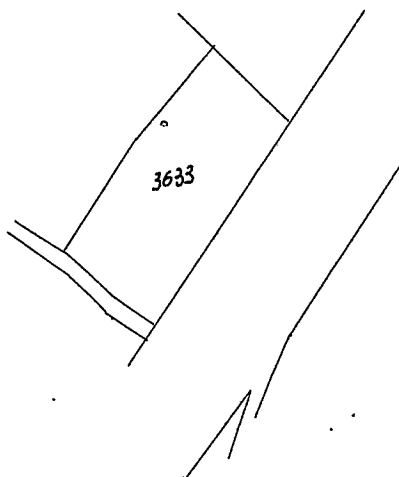
SEZIONE AUTONOMA

MASSA CARRARA

COMUNE DI CARRARA

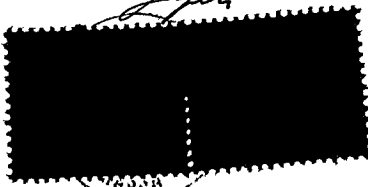
PROGETTO : POLETTI GIUSEPPE
LUIGI - GIULIO

2



IL DISEGNATORE

L. L. L.



Scala 1:2000 Sez B fog. 65.

N. 72 mod. 8

DIRITTI ERARIALI

Diritto fisso	L. <u>2</u>
Ettari	L. _____
Particelle N.	L. _____
Particelle confinanti N.	L. <u>8</u>
Part. conf. sempl. accennate N.	L. _____
Per tratti di strada, fossi,	L. _____

TOTALE L. 10

DIRITTI DI DISEGNATORE

Diritto lisso	L. <u>1000</u>
Diritto di ricerca	L. <u>100</u>
Ettari	L. <u>50</u>
Particelle N./	L. <u>50</u>
Particelle confinanti N.	L. _____
Part. conf. sempl. accennate N.	L. <u>100</u>
Per tratti di strada, fossi,	L. <u>50</u>

TOTALE L. 1750

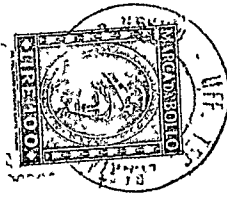
Si rilascia il presente estratto di mappa a richiesta de

Sig. Gem. Gemmelli per gli usi consentiti dalla Legge

Massa 9 FEB 1971

per L'INGEGNERE CAPO ERARIALE
IL CAPO DELLA II. SEZIONE
[Geom. Primo Oscar Tassi]

4511 m/c



3

UFFICIO TECNICO ERARIALE

SEZIONE AUTONOMA

DI MASSA - CARRARA

SI CERTIFICA CHE A PAG. 18660 DEL CATASTO TERRENI
DEL COMUNE CARRARA RISULTA INSCRITTA LA

DIRITTO:

Paletti Giuseppe, nato a Carrara il 15-4-
1936 p.u. 1/2, Paletti Giulio, nato a Carrara il 13-2-
1960 p.u. 1/2, Paletti Luigi, nato a Carrara il
3-9-1961 p.u. 1/2

Sezione	Mappale		QUALITA	C. n. 1/2	Superficie			Rendita			
	Princ.	Sub. no			C. n. 1/2	Area	Area	1.	2.	3.	4.
B	3633		Sub. art. 1/2	3	9138	14242	6200				

Si rilascia il presente
a richiesta del Sig. Paletti Giuseppe
per gli usi consentiti dalla Legge.

Massa 28 GEN. 1971

L'INGEGNERE CAPO

IL CAPO DELLA II^a SEZIONE

(Geom. Princ. Oscar Tonni)

Paletti Giuseppe

RICHIEDENTE

Paletti Giuseppe





ALLEGATO AL PROGETTO DI CASA DI CIVILE ABITAZIONE

POLETTI GIUSEPPE - LUIGI - GIULIO

copia di mappa catastale scala 1:2000

Foglio 71 delle nuove mappe catastali.

Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica

Progetto per la costruzione di Falbrico
sito in SANTONIO viale xx Settembre su terreno di pro-
prietà POLETTI (Giuseppe - Luigi - Silvio) mappale 3683/2

S E D E

A) - PIANO REGOLATORE 1941 2

- Difformità o meno del progetto dalle previsioni di P.R. circa:
P.R.G.

	distanza dalla strada	/	
	distanze dai confini	/	
-	superficie coperta	/	
-	superficie coperta / sup. terreno	/	
-	volumetria	/	
-	altezza del fabbricato	/	
-	n° dei piani	/	
-	piano attico	/	
-	cortili interni	/	
-	aggetti e sporgenze	/	
-	superficie per il sole	/	
-	altri particolari di P.R.	/	

B) - PIANO REGOLATORE 1966 3

1. Classificazione della zona su cui sorge il fabbricato

difformità o meno del progetto dalle previsioni di P.R. circa:

- distanza dalla strada 10,00 200P.R.G.

distanza dai confini	8.00 - 8.40	10.90
----------------------	-------------	-------

superficie coperta

sup. coperta/ sup. terreno

volumetria

altezza del fabbricato 112

n° dei piani

98/2 piano attico

- corbili interni

aggetti e sporgenze

- supponi che parlezze.

7 allegato prescritti nei particolari di P.R.

~~INTECHNICO~~

L: ARCHITETTO CAPO SEZIONE

C O M U N E D I C A R R A R A

Ufficio Urbanistica

Prot. n° 3216-0

Carrara, 23.1.71

²¹²⁹
OGGETTO: Accoglimento della domanda di costruzione.

AL SIG.

DOLETTI / Giuseppe

S. Antonio

Si informa che la domanda di Costruzione 1° Sol
di un fabbricato sito a S. Antonio Via ex Settembre
è stata accolta dalla Commissione Edilizia del 20.1.71
n° 2.

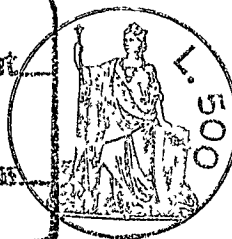
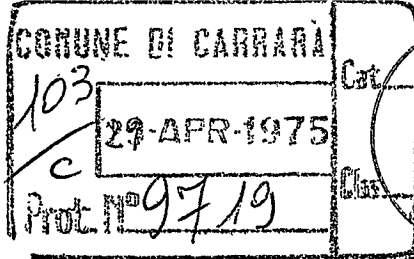
La S.V. è invitata a voler consegnare all'Ufficio Urbanistica estratto di mappa catastale e titolo di proprietà al fine di effettuare il completamento della pratica necessaria per gli ultimi controlli.

Per eventuali notizie in merito alla pratica, la S.V. potrà presentarsi presso la Sezione Urbanistica nei giorni fissati per il ricevimento del pubblico (Lunedì - Martedì - Venerdì).

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(Carlo Marselli)

12/1/71

21 APR 1975



Al Sig. SINDACO del Comune di
CARRARA

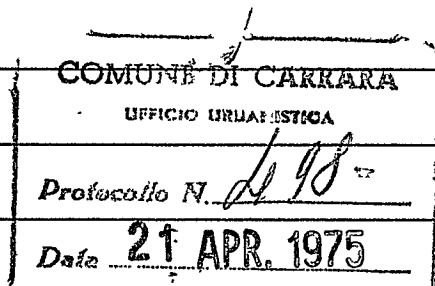
I sottoscritti POLETTI Giuseppe, Giulio e Luigi, proprietari della casa di civile abitazione di nuova costruzione sita in Viale XX settembre n. avendo smarrito l'ultimo tagliando (tagliando C) relativo alla costruzione stessa, chiedono alla S.V. di voler far effettuare il sopralluogo alla abitazione di cui sopra al fine di ottenere il certificato di ultimazione dei lavori.

Certi in un sollecito invio di quanto sopra con l'occasione porgono distinti saluti.

Poletti Giuseppe

P.S. I lavori sono stati ultimati in data 5 aprile 1975.

Poletti Giuseppe



RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI

1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico *si*

Le acque luride verranno allontanate a mezzo di *tubazioni*

e convogliate in *fossa*

2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta *si*; a W.C. con cassetta di cacciata *si*

Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m.

I..... W.C. sarà/saranno areat..... direttamente

I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a camere, distanti dalla casa m.

In una fossa settica a *2* camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

larghezza
 lunghezza
 altezza (utile)

1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
<i>100</i>	<i>100</i>		
<i>190</i>	<i>95</i>		
<i>180</i>	<i>180</i>		

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di *come da progetto allegato*

con superficie perdente di mq. *150* a persona/vano. *?*

L'altezza della fossa a perdere sarà di m. *180* tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

nella fogna foma a perdere

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti no.

Le fosse a perdere distano m. 6.00 dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) dall'acquedotto si con serbatoi che alimentano anche la cucina
..... si non alimentano la cucina

2) da un pozzo 3) da una cisterna

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;

il pozzo è fondo m.; è a valle a monte del pozzo nero fossa settica fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia; dalla Nettezza Urbana si I bidoni provvisoriamente verranno sistemati

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale si.

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. 0.60 sarà areato si.

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del piano interrato i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 1.00. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1 - altezza dei vani: del seminterrato 2.50; del piano terra 3.00; dell'ammezzato; dei piani intermedi 3.00; dell'ultimo piano/attico

2 - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3 - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 17. Le scale saranno areate ed illuminate direttamente si ed interrotte da pianerottoli si.

4 - Le pareti esterne saranno intonacate si.

5 - Le acque meteoriche verranno allontanate a mezzo tubazioni e
pluviali

6 - Sarà fatto lo stenditoio

7 - La casa sarà soffittata SI

8 - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili non usabili

9 - La copertura sarà eseguita in legole olandesi

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria SI e di canna fumaria SI delle seguenti dimensioni 150 con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 1.00 oltre il culmine del tetto e terminerà

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico.

Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 300 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 1.00 e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. di superficie che rimarrà

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi la potenza della caldaia di Cal/h La canna fumaria avrà l'altezza di m. ed una sezione di cmq.

c) - Altro sistema:

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali, i collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di $5/4$ rispetto alla sezione della canna.

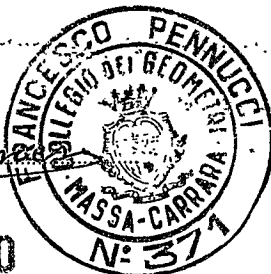
d) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosenè/ò altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO



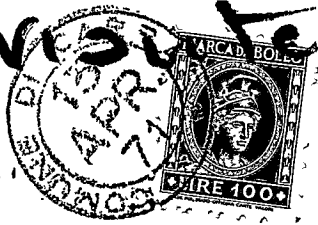
27 NOV. 1970

IL PROPRIETARIO

[Handwritten signature of the owner]

Varianti di ubicazione?

9/31



16 APR. 1971

COMUNE DI CARRARA	
15-APR-1971	C
Prot. N. 1057-4	

All'Ill.mo Sig.

Sindaco del Comune di Carrara.

Mel

I sottoscritti POLETTI GIUSEPPE, LUIGI e GIULIO,
 residenti in località S. Antonio V.le XX settembre,
 intestatari della licenza di costruzione di casa di
 civile abitazione, da erigersi nelle località suddet-
 ta; rivolgono cortese domanda alla S/V affinché con-
 ceda l'Allineamento e nulla-osta all'inizio dei lavori
 come da disegno allegato alla presente.

2 off.
16/4/71

5

In attesa di una benevole accoglienza
 za porgono distinti saluti:

Poletti Giuseppe - *Poletti Luigi*
Poletti Giulio

Carrara, 13 aprile 1971-----

17 APR. 1971

COMUNE DI CARRARA
 UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 596

Data 16 APR. 1971

**VARIANTE di
UBICAZIONE**

24 MAG 1971
Alles

APPROVATO

fuori data

Le misure minime sono ancora
valutabili col PRG 1961

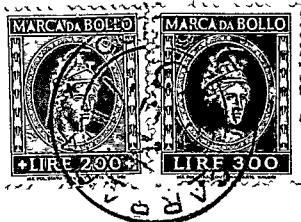
APPROVATO

- 3 MAG. 1971

L'ASSESSORE

Pareri favorevoli al P.R. n. 1.

Brugni
30/4/71



Carrara, li 5 GEN. 1971

arch. Vannucci

Al Sig. Sindaco del Comune di
CARRARA

APPROVATO

OGGETTO: Domanda di esame della

Soluzione

II SOLUZIONE

☐ in aumento di volume☒ in diminuzione di volume☒ in variazione delle distanze

I sottoscritt

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE

-5 GEN 1971

Prot. N. 32160

103

ARRIVO ALL'URBANISTICA

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 2129 =

Data 7 GEN. 1971

Proprietari
della costruzione

Sig./ri POLETTI GIULIO, nato a Carrara Li 13-11-1940
GIUSEPPE LUIGI nato a " 15-11-1936 - 3-11-194
domiciliato in S. Antonio
via XX Settembre Civ. N. Tel.

Progettista delle opere

Sig. Pennucci Francesco nato a Carrara 11-10-1946 di professione Geom.
residente a Carrara Via Garibaldi Civ. N. 5
iscritto all'Ordine Professionale Geom. della N. Ord. 321

chiedono alla S. V. di esaminare la II soluzione

del progetto presentato in data 3-XII-1970

per un fabbricato ad uso (B) Abitazione sito a S. Antonio

Ubicazione
della costruzione

Località S. Antonio Via XX Settembre N. ?
Mappale 3633 Sezione B Foglio 69

Allegato

1) I disegni delle opere, in tre copie, (C) composti di N. 1 tavole.

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto. Le principali opere saranno eseguite come descritto nel progetto presentato.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono.

IL PROPRIETARIO

IL PROGETTISTA

Volpi Giuseppe Volpi Giulio Volpi ...

Pennucci Francesco

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale e notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente:

- nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

Descrizione delle opere

1ª soluzione

2ª soluzione

3ª soluzione

Superfici del terreno a disposizione	mq.	2138	2138	
Superficie coperta	mq.	(110) + 140	140 + (110) ent.	
Rapporto di copertura	1/	1/8,5	1/8,5	
Volume esistente (E)	mc.	800	800	
Volume di progetto	mc.	1000	1000	
Volume totale (F)	mc.	1800	1800	
Volume totale (compreso piano interrato) mc.		2.200		
Indice di fabbricabilità (mc / mq)	i	0,9	0,8	
Distanze minime dai confini	Lato Est. ml.	8.00	8.00 9.00	
	Lato Ovest ml.	18.50	13.50 10.00	
	Lato Nord ml.	8.40	8.00 7.30	
	Lato Sud ml.	10.00	10.00 13.50	
Distanza minima dal filo stradale	ml.	10.00	13.50	

Descrizione del Fabbricato

1ª soluzione

2ª soluzione

3ª soluzione

PIANI	N.	3	2	
ALTEZZA	ml.	7.20	7.20	
LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	ml.	30.00	30.00	
RAPPORTO ALTEZZA / L. STRADA	r.	0.2	0.2	

Dati urbanistici pertinenti del fabbricato

SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO	mq.			
SUPERFICIE EDIFICABILE	mq.			
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI	mq.			
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq.			

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE						2ª soluzione					3ª soluzione				
1ª soluzione															
Piani	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri
Scantinato	2.50		1												
Terr. o Rialz.	3.00	1	4	2		3.00	1	4	3						
Secondo	3.00	1	4	2		3.00	1	4	3						
Terzo															
Quarto															
Quinto															
Sesto															
Settimo															
FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc.						2ª soluzione					3ª soluzione				
1ª soluzione															
Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri		Fabbri- cati	Piani	Vani	Servizi	Altri	Fabbri- cati	Piani	Vani	Servizi	Altri

E - Per ampliamento e sopraelevazione

F - Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda.

G - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazioni (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc. Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.

H - Altezza da pavimento a soffitto.